



Mastino, Attilio (1997) *Presentazione*. In: *Guida dello studente: anno accademico 1997/98*, Sassari, Università degli studi di Sassari, Facoltà di Lettere e filosofia (Muros, Stampacolor). p. 5-13.

<http://eprints.uniss.it/6462/>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ANNO ACCADEMICO
1997/98

GUIDA DELLO STUDENTE

SASSARI 1997

CON IL CONTRIBUTO DELL'ERSU

Guida dello studente, a cura di Giuseppina Fois

Redazione: Segreteria della Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia
Ferdinando Marra, Alba Masia, Antonello Solinas

Via M. Zanfarino, 62 - 07100 Sassari

Finito di stampare nel mese di settembre 1997 presso

Stampacolor Industria Grafica, Tel. 079/345945 - 345999, Muros (SS)

In copertina: Fregio di Felice Melis Marini per la tessera del "Circolo Filologico" di Cagliari, 1906

PRESENTAZIONE

*Caro studente,
per il terzo anno consecutivo ho il piacere di presentare la Guida dello studente della Facoltà di Lettere e Filosofia e di scrivere un breve messaggio indirizzato a tutti i nostri studenti: a loro soprattutto oggi intendo rivolgermi, per invitarli ad un impegno serio e rigoroso nel corso dell'anno accademico che va ad iniziare. L'Università è innanzi tutto il luogo dello studio, della sperimentazione, della ricerca: e i buoni risultati si possono ottenere solo a prezzo di sacrifici personali, di rinunce e di un impegno intenso ed a tempo pieno, senza sotterfugi o scappatoie di comodo.*

Questa Guida dello studente contiene i diversi manifesti degli studi, i piani di studio, i programmi dei corsi, i testi per l'esame, le commissioni, gli orari delle lezioni, le aule, una serie di altre informazioni indispensabili per rendere più semplice la vita quotidiana dei nostri studenti, che spesso trovano serie difficoltà ad orientarsi all'interno dell'Università. Molto è stato fatto in questi ultimi anni da parte dei professori, dei ricercatori e del personale per migliorare la qualità della didattica, per combattere la dispersione, per assicurare una presenza più assidua, per allargare i risultati della ricerca, per rendere la nostra Facoltà, nella stagione dell'autonomia universitaria, sempre più qualificata e competitiva in campo nazionale. Ad altri spetta il giudizio sulla validità dei risultati ottenuti in passato: ma sia lecito, almeno, insistere sull'assiduità, sulla costanza degli sforzi e sull'ampiezza degli interessi scientifici che anche queste pagine documentano. Rivendichiamo perciò, con la consapevolezza dei nostri limiti ma anche con un po' di orgoglio, il compimento di un dovere istituzionale: nei tempi confusi che stiamo attraversando, anche questo appare un risultato positivo.

Dopo la trasformazione della Facoltà di Magistero (nata a Sassari ventisette anni fa) in Facoltà di Lettere e Filosofia, abbiamo verificato un deciso salto di qualità, uno sforzo crescente per migliorare le strutture, per garantire i servizi indispensabili, per favorire una partecipazione responsabile degli studenti alla vita degli organi accademici: ciò grazie anche alla cordiale sensibilità del Magnifico Rettore prof. Giovanni Palmieri e dei suoi collaboratori. Ci auguriamo di cuore che il nuovo Rettore, il prof. Alessandro Maida, al quale formuliamo i più cordiali auguri di buon lavoro, possa svolgere un'azione di ulteriore progressiva qualificazione del nostro Ateneo.

L'anno che si sta chiudendo è stato un periodo di intensa attività per tutti noi: la Facoltà ha mostrato la propria vitalità e ripetutamente ha preso posizione pubblica su alcuni temi generali, ad iniziare dalla richiesta di trasferimento di competenze dallo Stato alla Regione Sarda in materia di Beni Culturali, ma anche sul decentramento universitario, sull'università a distanza, sull'attività dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico di Nuoro, sui Musei, sulla catalogazione dei Beni Culturali, sulle residenze degli studenti e l'attività dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU). La Facoltà è stata rappresentata tra l'altro nella Commissione riforma dello Statuto della Regione Sardegna, nell'osservatorio scolastico del Comune di Sassari, nella Commissione Università-ERSU, nella Commissione Università-Provveditorato agli Studi, in una serie di altri organismi comunali, provinciali e regionali, nella Conferenza permanente dei Presidi delle Facoltà di Lettere. È stato avviato un rapporto di collaborazione con alcuni Istituti superiori, soprattutto sul tema dell'orientamento per la scelta della Facoltà universitaria. In particolare con il Liceo Azuni si è varato un programma di iniziative comuni, conferenze, incontri, compresa la partecipazione di due studenti agli scavi in Tunisia.

Molti dei risultati scientifici, didattici e culturali della Facoltà non sarebbero stati ottenuti senza l'apporto qualificato delle diverse commissioni: il Comitato di gestione dei Servizi generali, il Consiglio di Presidenza, il Comitato di gestione della Biblioteca (diretto dal prof. Nicola Tanda), la commissione didattico-giuridica (diretta dal vice-preside prof. Giuseppe Meloni ed ora dal prof. Salvatore Panimolle), la commissione diritto allo studio-educazione permanente-esteri (diretta dalla compianta prof. Marina Conti), la commissione edilizia, responsabile anche dei rapporti con gli Enti Locali (diretta dal prof. Luciano Cicu), la commissione lingua e cultura sarda (diretta dal prof. Ercole Contu), la commissione pubblicazioni (diretta dal prof. Manlio Brigaglia), che ha curato tra l'altro l'edizione dei due volumi di studi in onore del prof. Massimo Pittau e che prepara un'opera in onore del prof. Ercole Contu ed un volume in memoria del prof. Enzo Cadoni; la commissione pensa anche alla nascita di una collana di Facoltà, con una rivista aperta anche ai nostri studenti.

L'offerta didattica della Facoltà è stata significativamente potenziata con 56 supplenze, 18 contratti sostitutivi, 8 contratti integrativi, 14 seminari integrativi, 3 utilizzazioni di insegnanti provenienti da scuole superiori, alcune nomine di cultori della materia: è stato così rafforzato l'organico di Facoltà, che comprende attualmente in servizio 31 professori (di cui 10 di prima fascia e 21 di seconda fascia) e 20 ricercatori. Ad essi vanno aggiunti i posti attualmente banditi ed a concorso: 7 professori associati (che dovrebbero prendere servizio nel febbraio 1998) e 13 ricercatori, alcuni dei quali già nominati; vanno aggiunti almeno 10 posti

vacanti di professori di prima fascia. Sono in fase di svolgimento inoltre due concorsi per tecnici laureati (Archeologia preistorica ed Archeologia classica) ed altre assunzioni di personale regionale a contratto (L.R. 2/94, art. 37). È stato assunto il custode della Facoltà ed è stato trasferito un impiegato per i Corsi di laurea e di diploma. Si è andata progressivamente eliminando l'anomalia dei corsi compattati e si è organizzata su base semestrale la didattica del corso di laurea in Scienze dell'educazione.

La nostra Facoltà si sta attrezzando per poter rilasciare tutti i titoli previsti dalla legge sugli ordinamenti didattici: diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione e dottorato di ricerca. A partire dal 1° novembre 1996, la Facoltà ha perso il corso di laurea in Lingue e letterature straniere, diventato Facoltà autonoma (oggi con 1152 iscritti, 342 dei quali provenienti dall'ex Facoltà di Magistero ed in possesso di diploma quadriennale). Nel corso dell'anno accademico 1996-97 gli iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia sono arrivati alla ragguardevole cifra di 2878 studenti, 469 dei quali fanno capo ai vecchi corsi di laurea della Facoltà di Magistero e 2419 sono inseriti a tutti gli effetti nei nuovi corsi di laurea e di diploma. La Facoltà comprende dunque solo tre corsi di laurea, quello in Lettere (con 895 iscritti, divisi negli indirizzi classico e moderno), quello in Filosofia (con 292 iscritti), quello in Scienze dell'educazione, che per i primi tre anni è stato completamente riformato (con 842 iscritti, divisi negli indirizzi per Insegnanti di Scuola secondaria superiore, per Educatori professionali extra-scolastici e, in futuro, per Esperti nei processi formativi). Non è più possibile iscriversi ai vecchi corsi di laurea della Facoltà di Magistero, che sono ormai ad esaurimento (Materie Letterarie, con 224 iscritti, Pedagogia con 245 iscritti e Lingue con 342 iscritti). Complessivamente dunque i corsi di laurea di Lettere e Materie Letterarie comprendono 1119 studenti, Pedagogia e Scienze dell'educazione 1391 studenti, compresi i 304 iscritti al Corso di laurea in Pedagogia della Facoltà di Lettere. Inoltre il Corso di diploma in Operatore dei Beni Culturali che si avvia ormai al quinto ciclo con due indirizzi (Archeologico ed Archivistico), gode di un consistente contributo dell'Unione Europea (circa 300 milioni). È in corso di organizzazione il sistema dei tirocini e delle esercitazioni pratiche, ma già quest'estate gli studenti dei Beni Culturali potranno frequentare ad Arzachena il I corso estivo di storia della scienza, sul tema «La scienza del rinascimento arabo tra Mediterraneo antico ed Europa moderna».

Il Senato Accademico ha recentemente deliberato l'istituzione di un nuovo corso di laurea in Beni Culturali (tabella XIII ter), con 40 studenti per anno a numero chiuso, la cui attivazione è prevista a partire dal 1° novembre 1998, una volta recepita a livello ministeriale la tabella con l'elenco degli esami.

Si discute sulla possibilità di istituire anche a Sassari una Facoltà di

Scienze della Formazione (con i corsi di laurea in Scienze dell'educazione e in Scienze della Formazione primaria per maestri elementari, tabella XXIII, e con il corso di diploma di servizi sociali, tabella XLIV); in sede di piano triennale di sviluppo dell'Università italiana, abbiamo proposto anche, finora senza successo, l'istituzione di un nuovo corso di laurea in Geografia (tabella XXXIV). In ogni caso la Facoltà curerà la specializzazione degli insegnanti della scuola secondaria (tabella XXIII-bis), anche ai fini della partecipazione ai concorsi a cattedre e per l'immissione in ruolo: dovrà essere potenziato in proposito il ruolo del Centro interdisciplinare per la ricerca didattica (CIRD), diretto dal prof. Ignazio Delogu, e soprattutto dovrà essere insediato in queste settimane il Comitato di proposta, che opererà d'intesa con l'Università di Cagliari, per l'istituzione di un'apposita scuola. Stiamo inoltre lavorando per garantire la nascita di Scuole di specializzazione e di nuovi Dottorati di ricerca per giovani laureati, soprattutto per quelle aree disciplinari per le quali in città esista una solida struttura didattica e di ricerca: attualmente sono attivi un dottorato di ricerca in Archeologia preistorica, in Storia della filosofia, in Geografia ambientale, in Antropologia culturale delle società complesse, in Anglistica, in Sociologia (presso il Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società), in Storia medievale ed in Storia sociale e religiosa (presso il Dipartimento di Storia); si è chiesta l'istituzione di un dottorato in Letteratura e filologia sarda e di un dottorato in Archeologia ed Epigrafia del Nord Africa e della Sardegna. Infine, verrà sostenuta e progressivamente qualificata la Scuola di Filologia e cultura sarda diretta dal prof. Nicola Tanda. Sono state assegnate alcune borse post-dottorato. Tutte queste novità costringono la Facoltà di Lettere ad una revisione degli obiettivi programmatici e ad un'ulteriore doverosa specializzazione, anche in coincidenza con l'applicazione della normativa sui nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea in Lettere (tabella XII) ed in Filosofia (tabella XIII), già approvati dal Consiglio di Facoltà, che entreranno in vigore a partire da questo anno accademico, per le sole matricole.

I fondi destinati al miglioramento della didattica e provenienti dalle tasse degli studenti sono stati fruttuosamente impiegati soprattutto per l'acquisto di nuove attrezzature: il Laboratorio di informatica (venuto a costare circa 200 milioni), inaugurato da pochi mesi e diretto dal dott. Piergiuseppe Borelli, è la risposta alle esigenze degli studenti del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e del Corso di diploma di Operatore dei Beni Culturali, che hanno nei loro curricula di studi la disciplina di "Informatica". È prevedibile, in futuro, un ampliamento delle strutture del laboratorio, che dovrà servire tutti gli studenti della Facoltà che fossero interessati all'apprendimento delle nuove tecnologie informatiche. Il Laboratorio, che lavorerà d'intesa con il Centro Interdisciplinare per l'uti-

lizzazione delle risorse informatiche comuni di Ateneo, è stato progettato come un Intranet, tale da permettere la sperimentazione delle tecnologie che attualmente girano su Internet. In alcuni corsi tenuti nello scorso anno accademico, gli studenti hanno potuto sperimentare la costruzione di siti Web. Sono ora disponibili per gli studenti ed in particolare per i laureandi sia software applicativi (wordprocessor, tabellone elettronico, data base), che linguaggi di programmazione.

La Rete di Facoltà, progettata secondo i criteri dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione ed attualmente in fase di realizzazione (con una spesa iniziale di circa 220 milioni, di cui 160 a carico della Facoltà), sarà operativa all'inizio dell'anno accademico e inserirà la Facoltà nella Rete di Ateneo e più in generale permetterà un collegamento con tutti gli altri siti collegati ad Internet. La Rete di Facoltà è stata progettata come una Intranet e sarà protetta attraverso un sistema firewall dalle intrusioni esterne non autorizzate. La tecnologia adottata (Client/Server, Intranet) consentirà di avere a disposizione il Web, una potente piattaforma per applicazioni di gestione dell'informazione, su cui pubblicare i risultati delle ricerche. Saranno approntati servizi di assistenza (help-desk) per gli studenti, i professori ed altri utenti, in linea ed in tempo reale. Si avranno a disposizione strumenti per la ricerca (workgrouping), con possibilità di sperimentare nuove tecniche per l'addestramento e l'insegnamento a distanza. Infine sarà possibile mettere in linea banche dati di informazioni (database publishing), cui sarà possibile accedere anche in remoto. Verrà sperimentata la possibilità di progettare alcuni di questi software per rendere possibile l'informazione da parte degli utenti.

Il consistente capitolo di spesa destinato al miglioramento della didattica è stato inoltre impiegato per l'arredamento di alcune aule e per la sala studenti; e insieme per le attrezzature didattiche dislocate presso gli Istituti ed i Dipartimenti, per l'attività di sostegno alle cattedre di Lingua e Letteratura Latina e di alcune lingue straniere, per corsi di italiano destinati agli studenti stranieri, per le attrezzature del corso di diploma di operatore dei Beni Culturali, per la stampa della Guida dello studente, per iniziative autogestite e per attività teatrali e del tempo libero degli studenti, per borse di studio di partecipazione a convegni e per viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero (Brasile, Corsica, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Palestina, Provenza, Spagna, Tunisia), infine per le necessità didattiche di alcuni studenti non vedenti.

Non dobbiamo nasconderci che la nostra giovane Facoltà ha molteplici esigenze, che non potranno essere tutte soddisfatte in tempi brevi: le scarse risorse disponibili, soprattutto in termini di locali, di attrezzature didattiche, di personale docente e non docente determineranno disagi,

che potranno essere superati nel tempo, se vi sarà veramente un'attenzione diversa da parte degli organi accademici e degli Amministratori regionali e locali. Una speranza è rappresentata dalla prossima entrata in vigore della Legge Regionale n. 26 dell'8 luglio 1996, che detta le Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna, finalmente in un quadro di programmazione complessiva. L'impegno prioritario della Presidenza riguarderà l'ultimazione delle strutture edilizie in corso, in modo da superare l'attuale emergenza che ci ha costretto a dislocare non poche lezioni ed esercitazioni in locali distanti dalla Facoltà: ci si propone di definire d'intesa con l'Amministrazione Comunale il problema della destinazione per i laboratori delle cisterne dell'ex Acquedotto e della assegnazione alla Facoltà di una parte del Centro Culturale dell'ex Mattatoio. Sarà richiesta l'istituzione di parcheggi riservati alla Facoltà sulla piazza Conte di Moriana e sarà sollecitato il finanziamento del progetto per la realizzazione di 60 parcheggi interrati, dato che sembra perduto il finanziamento di 500 milioni concesso dal Consiglio Regionale. Sono in corso i lavori per l'ampliamento dell'edificio su Via Zanfarino e per la costruzione del terzo lotto della Facoltà su Via Roma (all'interno del giardino): riteniamo che l'opera potrà essere ultimata entro i prossimi mesi e non ci nascondiamo che potranno esserci disagi e gravi ostacoli alla regolare attività didattica, in relazione al procedere dei lavori. I criteri dell'assegnazione dei locali e degli spazi ai singoli Istituti ed ai Dipartimenti saranno discussi pubblicamente, sulla base delle effettive necessità. Sono inoltre in corso di esecuzione alcuni piccoli lavori di manutenzione nell'edificio di Via Zanfarino (ascensore, oscuramento vetri, impermeabilizzazione dei terrazzi, nuovi locali per la biblioteca). In termini di locali, un importante passo avanti è stato compiuto da alcuni Dipartimenti, come il Dipartimento di Storia, che ha acquisito quasi per intero il Palazzo Segni. È in corso, infine, il dibattito sulla localizzazione del Centro Linguistico di Ateneo, diretto dalla prof. Simonetta Sanna, che dovrebbe disporre di nuovi capienti locali e di moderne attrezzature, per le quali esiste da alcuni anni un finanziamento che supera il miliardo di lire: a tale struttura faranno capo anche tutti i lettori di lingua straniera, tra i quali riveste un particolare significato il lettore di Lingua catalana, anche per il coinvolgimento della Generalidad de Catalunya e del Comune di Alghero.

Un contributo per la risoluzione del problema delle attrezzature potrà essere trovato anche con l'utilizzo dei fondi provenienti dalle tasse studentesche. Sul piano della ricerca scientifica, allo scopo di raggiungere migliori livelli di efficienza, sarà favorita la dipartimentalizzazione della Facoltà, anche attraverso intese tra Istituti delle Facoltà umanistiche per la nascita di Dipartimenti interfacoltà: si sa fin d'ora che scompariranno

gli Istituti di Filologia Classica, di Filologia Moderna e di Antichità, Arte e discipline etno-antropologiche; nascerà un Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità ed un nuovo Istituto di studi etno-antropologici, artistici e filologici. Quest'ultimo, assieme all'Istituto e Laboratorio di Geografia ed all'Istituto di Filosofia, si aggogherà in un nuovo centro di spesa. Con il 1° gennaio 1998 verranno costituiti altri nuovi centri di spesa: i Servizi Generali della Facoltà, il Centro linguistico di Ateneo, i Centri interdisciplinari e la Biblioteca interfacoltà di Lettere-Filosofia e di Lingue e Letterature straniere (che attualmente ha una dotazione di 442 milioni): il nuovo statuto della Biblioteca prevede un incremento consistente delle attività, con un'apertura ad un'utenza sempre più ampia e con nuovi servizi, compreso il collegamento con altre banche dati.

Intendiamo dare centralità al ruolo del Consiglio di Facoltà, cui partecipano ora tutti i ricercatori, i rappresentanti dei non docenti e degli studenti: è questo, alla luce del nuovo statuto dell'Università di Sassari, l'organo fondamentale dell'autonomia. Intendiamo dare maggiore operatività alle sedute: le commissioni consiliari elette democraticamente ed allargate agli studenti saranno chiamate ad esprimere precisi orientamenti sui singoli problemi, ad istruire le pratiche, ad indicare soluzioni concrete, a garantire una consulenza specifica. Sempre più importante sarà il ruolo dei rappresentanti degli studenti, alcuni dei quali hanno potuto partecipare a convegni ed iniziative in Italia ed all'estero.

In tema di lingua e cultura sarda, la Facoltà potrà assumere iniziative coraggiose e rappresentare in Sardegna un preciso punto di riferimento, all'indomani della nuova approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge in materia: la commissione di Facoltà diretta dal prof. Ercole Contu intende partecipare al dibattito sulla questione e promuovere iniziative per aprire la Facoltà verso la società isolana ed il territorio, con uno sforzo di confronto innanzi tutto con la Regione Sarda, le Amministrazioni Provinciali, gli altri Enti Locali. Anche il Ministro per la Pubblica Istruzione si è impegnato ad introdurre in via sperimentale, nei piani di studio delle scuole di ogni ordine e grado, la lingua, la cultura e la storia della Sardegna, per la valorizzazione delle tradizioni locali quali elementi per lo sviluppo socio-culturale ed economico. Dovrà essere ricercato un rapporto con le Soprintendenze, con i Provveditorati agli Studi, con gli Istituti scolastici superiori, anche al fine dell'orientamento degli studenti nella scelta delle Facoltà universitarie. In questo senso saranno programmate iniziative in provincia e fuori provincia, nell'ambito dell'autonomia universitaria, con un rapporto privilegiato con le associazioni culturali, le amministrazioni locali, gli studenti. Sia chiaro che non si intende prospettare una chiusura, un ripiegamento della Facoltà sulla Sardegna; ma semmai ci si propone di fare di Sassari e dell'Isola un punto di partenza

per un'attività di ricerca che si qualifichi progressivamente sul piano nazionale ed internazionale: in questo senso saranno sostenuti i convegni internazionali, i seminari, gli incontri, le conferenze, le mostre fotografiche, che prevedano un arricchimento della rete di rapporti della nostra Facoltà con altre istituzioni scientifiche italiane e straniere, anche attraverso la stipula di accordi culturali (Université de Laval nel Québec, Institut National du Patrimoine di Tunisi, Università della Cambogia, Università di Brno, ecc.), l'assegnazione di lauree ad honorem, l'incremento di iniziative già avviate (INTERREG Sardegna-Corsica, in collaborazione con le Università di Cagliari e di Corte), l'estensione dello scambio di studenti, con adeguati servizi e con la promozione dei programmi interuniversitari di cooperazione ERASMUS (ora SOCRATES), che dovranno coinvolgere un numero maggiore di studenti: è in fase di organizzazione il sistema europeo dei crediti ECTS per le singole unità didattiche dei diversi curricula. La Facoltà ha destinato i fondi del capitolo destinato al miglioramento della didattica anche per incrementare la mobilità studentesca ed in particolare per l'emissione di biglietti aerei pre-pagati, almeno per quei programmi interuniversitari di cooperazione per i quali si disponga della lista dei vincitori e dell'elenco delle sedi, fin dai primi mesi dell'anno accademico. Il tutto in un quadro complessivo di programmazione e con una puntuale informazione sulle iniziative in corso, che sarà garantita anche attraverso l'acquisto di spazi sul manifesto murale "Tam Tam", curato dai nostri studenti. È in programma l'inserimento della Facoltà nel Videotel della terza rete della Rai.

Sul piano del metodo, ci sforzeremo di garantire la massima trasparenza a tutto il processo decisionale, assicurare una tempestiva informazione, combattere gli sperperi e dare un segnale di serietà e di onestà, così come è stato per il passato. La Presidenza sarà aperta a tutti e sarà garantita la trasparenza degli atti, che saranno immediatamente consultabili; esiste l'esigenza di assicurare una maggiore funzionalità agli uffici, spesso oberati da compiti che dovrebbero essere lasciati agli Istituti, ai Dipartimenti, alle Biblioteche: in questo senso richiederemo l'allargamento della pianta organica del personale non docente della Facoltà, di alcuni Istituti, di alcuni Dipartimenti e di alcuni laboratori, quasi completamente privi di bidelli, esecutivi, amministrativi, tecnici.

Al centro della vita della Facoltà deve essere collocato il mondo degli studenti: da qui l'impegno per migliorare concretamente la qualità della vita degli studenti, evitare disagi, allestire nuove aule didattiche, laboratori, biblioteche, assicurare l'apertura serale della Biblioteca interfacoltà; ma anche fornire opportunità di scambi culturali, di viaggi, di scavi archeologici in Italia e all'estero (sono in corso attualmente scavi ad Uchi Maius in Tunisia, a Propriano in Corsica, nell'isola di Minorca ed in Sar-

degna), di borse di studio regionali e provinciali per giovani inoccupati (sei nostri laureati hanno recentemente ottenuto una borsa di studio della Provincia di Sassari finanziata dall'Unione Europea nell'ambito dell'INTERREG; altre borse sono state istituite dalla Provincia di Nuoro per il censimento dei beni culturali), di sostegno alle attività del tempo libero, di indagini sugli sbocchi occupativi, attraverso un'informazione costante nel tempo. Sarà garantito un più efficiente servizio di tutorato presso gli Istituti ed i Dipartimenti e sarà approvato il nuovo regolamento didattico di Facoltà, attualmente in corso di redazione. Sarà fissato un calendario più rigido per l'esame dei piani di studio, in modo che già nel mese di gennaio gli studenti possano conoscere le decisioni del Consiglio di corso di laurea.

Non intendiamo dunque essere una Facoltà di provincia, ma vogliamo muoverci con autorevolezza, per diventare un punto di riferimento qualificato, soprattutto in alcuni settori disciplinari, in campo nazionale ed internazionale: nel momento in cui in Europa si parla della possibile abolizione del valore legale dei titoli di studio, non è difficile immaginare un processo di crescente competizione tra le diverse sedi, per assicurare una migliore qualificazione e per rispondere alla logica di mercato. La nostra Facoltà potrà resistere solo qualificando la sua offerta. Ma questo è un obiettivo al quale debbono concorrere innanzitutto gli studenti, che dovranno garantire una presenza assidua in Facoltà ed un rapporto costante con i docenti, contribuendo a superare disfunzioni o insufficienze sul piano organizzativo; per quanto ci riguarda, faremo di tutto perciò per scoraggiare l'assenteismo e la dispersione, per ridurre la durata dei tempi necessari per ottenere la laurea e per favorire una partecipazione attiva degli studenti alla didattica.

Come vedete, ci sono molte idee sul tappeto e c'è ancora molta strada da percorrere. Non fateci mancare il vostro aiuto, i vostri suggerimenti, le vostre critiche e soprattutto il vostro impegno.

Intanto formulo a tutti voi i miei più caldi auguri di buon lavoro.

Sassari, 15 settembre 1997.

*Il Preside
Prof. Attilio Mastino*